

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un credito supplementare di Fr. 85.940
per la concessione di sussidi al Dispensario antitubercolare
di Bellinzona e all'Opera ticinese di assistenza alla fanciullezza
per nuove costruzioni

(del 9 luglio 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci onoriamo sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione l'annesso decreto legislativo di sussidiamento delle spese di costruzione ed ampliamento di stabili appartenenti a due enti di lotta antitubercolare. Le richieste, presentate in virtù della lettera a) dell'art. 24 della legge 13 novembre 1934 di applicazione della legge federale 13 giugno 1928 per la lotta contro la tubercolosi, concernono:

1) *Dispensario antitubercolare di Bellinzona*

Costruzione nuovo stabile.

Fin dal 1921 il dispensario ha esplicato la sua proficua attività usufruendo di alcuni locali siti al pian terreno dello stabile della vecchia posta di Bellinzona, di proprietà del Comune. La cessione del fabbricato in questione alla Società Migros ha obbligato il dispensario a lasciar liberi i succitati locali ponendolo nella necessità di provvedersi di altra adeguata sede. Gli amministratori del dispensario hanno esaminato diverse soluzioni, prospettando sempre l'idea di poter disporre di una sede stabile per non esporsi all'eventualità di frequenti traslochi, fattore negativo per un'efficace attività di un dispensario antitubercolare, sia per l'imposta interruzione, sia per le possibili conseguenze derivanti dallo smontaggio e trasporto delle speciali installazioni che potrebbero senz'altro subire dei danni.

Inoltre si è dovuta tener presente l'ubicazione della sede facendo tutto il possibile affinché la stessa fosse sistemata nel centro cittadino in prossimità delle stazioni ferroviarie e di quella di arrivo e di partenza delle autopostali, ciò per facilitare la frequenza al dispensario delle persone sottoposte alla necessaria vigilanza.

Scartata la possibilità di poter ancora disporre di stabili di proprietà del Comune, l'amministrazione del dispensario ha deciso di esaminare seriamente la soluzione della costruzione di un adeguato nuovo stabile, soluzione questa che presenta indubbi vantaggi.

Il primo scoglio da superare è stato quello dell'acquisto del terreno.

Esaminate le diverse possibilità offertesì, sia in rapporto all'ubicazione, al prezzo e alla grandezza della parcella, la amministrazione ha potuto felicemente concludere un accordo con gli eredi Brunel per l'acquisto di un appezzamento di terreno, sito in via Claudio Pellandini. Posizione centralissima in prossimità della posta e delle stazioni ferroviarie.

Acquistato il terreno si è subito passati all'elaborazione del progetto di costruzione di un nuovo stabile allo scopo di poter disporre dei seguenti locali:

seminterrato: locale autorimessa e riscaldamento, rifugio antiaereo, 3 magazzini, locale disponibile per usi diversi, atrio di disimpegno;
pian terreno rialzato: sala per riunioni, sala d'aspetto, vano WC, locale segre-

teria, due localetti spogliatoi, un locale visite mediche, un laboratorio, un locale raggi X, un locale uso studio;

al sottotetto: locale mansardato ad uso archivio.

Il preventivo di spesa è stato calcolato in Fr. 138.450,— compreso l'acquisto del terreno e la completazione dell'arredamento. Il progetto è stato sottoposto per la debita approvazione e stanziamento del sussidio federale al Servizio federale dell'igiene pubblica in Berna, il quale, in data 9 agosto 1956, lo ha approvato stanziando nel contempo un sussidio federale del 25 % su un preventivo ammontante di Fr. 134.101,70, quindi Fr. 33.525,—.

I lavori, nel frattempo, previa debita autorizzazione rilasciata il 26 aprile 1956 dal Servizio federale dell'igiene pubblica, erano stati iniziati. La nuova costruzione poté essere messa a disposizione del dispensario nell'ottobre del 1956 il quale poté quindi nello stesso mese continuare, nella nuova sede, la sua proficua attività.

I conti di liquidazione sottoposti per il necessario controllo alla competente Autorità federale sono stati dalla stessa approvati e la spesa sussidiabile calcolata in Fr. 143.864,90, in quanto nel frattempo era stata approvata la esecuzione di opere suppletorie.

Su questo importo proponiamo quindi la concessione di un sussidio cantonale nella misura del 25 % corrispondente a Fr. 35.960,—, pari quindi al sussidio federale corrisposto.

Progetto, preventivo, atti di liquidazione sono a vostra disposizione, per ogni e qualsiasi delucidazione che si rendesse necessaria.

2) Ospizio bambini gracili in Sommascona dell'OTAF.

Ampliamento dell'istituto.

La direzione dell'ospizio, riconosciuto quale preventorio per la lotta contro la tubercolosi, da tempo ventilava l'idea di ampliare e risanare in modo confacente i suoi due stabili siti in Sommascona, divenuti ormai inadeguati allo scopo per il quale sono stati adattati. Infatti l'istituto, aperto nel 1926, si compone attualmente di vecchi caseggiati con locali e servizi insufficienti, mal ubicati, costruzioni che devono senz'altro essere riattate ed ampliate affinché sia garantita una efficiente attività dell'ospizio in rapporto al numero dei fanciulli che, bisognosi di cura, devono recarsi a Sommascona.

L'OTAF ha dovuto scartare l'idea del solo risanamento degli edifici esistenti, in quanto, tale soluzione, non risolverebbe il problema; si è vista quindi costretta a far allestire un progetto di costruzione di un nuovo edificio, utilizzando in parte i caseggiati attualmente disponibili. La nuova costruzione non annulla in modo assoluto i vecchi inadeguati stabili, bensì li completa rendendoli sussidiari della stessa. Si tratta effettivamente di migliorare e rendere più funzionale tutto il complesso delle case site in Sommascona acquistate a suo tempo dall'OTAF e che non sono mai state organicamente migliorate. Non va dimenticato che nel periodo autunno-primavera a Sommascona funziona il preventorio e la scuola con una frequenza media di 40 bambini, mentre durante l'estate l'affluenza al preventorio raggiunge la cifra di 90-100 bambini.

Di ciò si è dovuto tener conto nell'allestimento del progetto che nelle sue grandi linee prevede:

al piano seminterrato: spogliatoio, locale di servizio, docce, vano WC, locale riscaldamento, palestra, dispensa, atrio di servizio, porticato;

al piano terreno: 3 camere, vano bagno, vani WC, locale direzione, locale del medico, atrio di disimpegno, aula scolastica, vani lavabi, locale ricreazione;

al 1. piano: dormitorio femminile, vani lavabi e WC, 2 camere, dormitorio bambini, locale solarium;

al sottotetto: 2 camere di servizio, vano doccia, vano WC.

La prevista nuova costruzione viene congiunta ad uno degli stabili esistenti, prevedendo comunicazione diretta tra il nuovo ed il vecchio edificio; quest'ultimo convenientemente adattato si comporrà dei seguenti locali: cucina, mensa del personale, refettorio.

Progetto e preventivo hanno ottenuto in data 15 novembre 1957 debita approvazione da parte del Servizio federale dell'igiene pubblica in Berna. Il sussidio federale stanziato è del 20 % su un importo sussidiabile di Fr. 249.900,—, corrispondente al 70 % dell'intera spesa calcolata ammissibile in Fr. 357.000,—. Il sussidio federale somma quindi a Fr. 49.980,—.

Per ogni dettaglio circa il complesso dell'opera sono a vostra disposizione i necessari documenti giustificativi.

Vi proponiamo pertanto, onorevoli Signori, di concedere all'OTAF per l'ampliamento del suo istituto di Sommascona un sussidio cantonale pari a quello stanziato dalla Confederazione, cioè Fr. 49.980,— corrispondente al 20 % della spesa sussidiabile calcolata in Fr. 249.900,—.

Invitandovi ad approvare l'annesso progetto di legge vogliamo ancora una volta rilevare l'importanza che riveste tuttora la lotta contro la tubercolosi, che dev'essere assolutamente continuata in modo efficace mettendo a disposizione degli enti che da anni esplicano proficua attività in tal senso, gli adeguati mezzi che, come nei casi in esame, sono di assoluta necessità.

Vogliate gradire, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Janner

Cello

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di sussidi a due enti di lotta antitubercolare

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 luglio 1958 n. 775, del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Sono concessi i crediti sottoelencati come sussidio cantonale agli enti:

- a) *Dispensario antitubercolare di Bellinzona,*
costruzione della nuova sede, in Via Claudio Pellandini,
spesa sussidiabile Fr. 143.864,—, sussidio del 25 % = Fr. 35.960,—
 - b) *Opera ticinese di assistenza alla fanciullezza,*
per Ospizio di Sommascona,
nuova costruzione a completazione ospizio esistente,
preventivo Fr. 357.000,— di cui Fr. 249.900,—
ammissibili per il sussidiamento, sussidio del 20 % = Fr. 49.980,—
- Totale = Fr. 85.940,—

Art. 2. — L'importo totale dei sussidi di cui sopra, (Fr. 85.940,—) è iscritto come credito supplementare al bilancio del Dipartimento d'igiene, esercizio 1958, capitolo «Sussidi».

Art. 3. — I sussidi saranno versati agli enti beneficiari ad opere collaudate ed a consuntivo approvato dal Dipartimento d'igiene.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.